

Nei capisaldi del traffico veneziano, verso l'estremo settentrionale *arco adriatico* e nelle città orientali, ove il traffico delle navi prendeva inizio; nei punti ove le rotte delle navi si spezzavano o si rivolgevano altrove, lungo i margini d'appoggio per le navi veneziane, sempre sostenuti se avessero prosperato in una vita veneziana. Ovunque, d'altro lato, una forza demografica occidentale penetrava in Oriente per operare in favore di un accentramento europeo opposto a quello veneziano. Tale forza era infatti praticamente nemica, concorrente; bisognava allontanarla o per lo meno impedire ad essa l'ulteriore progresso.

Per quanto tra gli storici vi sia divergenza, si comprende come i veneziani risentano un danno notevole dalle Crociate, che diramano una gran parte del commercio verso opposti accentramenti europei; e si comprende come queste siano ostacolate dagli imperatori d'Oriente legati ai veneziani da precedenti, antichissime relazioni.

Le piccolissime unità etniche accentrate si moltiplicavano ove il volume degli affari si allargava o poteva allargarsi, ove era la foce, lo sbocco di ricchezze a cui anelavano gli altri accentramenti europei.

Si vede qui quanto, in tutto il Levante, la penetrazione dei veneziani, di fronte alla concorrenza di altri popoli, sia diretta a *stabilirsi* ed assorba un fiotto poderoso di popolazione. Ecco allora il punto d'arresto della colonia commerciale, di per se stessa mobilissima, che la collega alla terra; punto d'arresto che provoca una localizzazione difensiva da altre attività europee le quali cercano d'innestarsi per agire in opposta direzione; localizzazione che rappresenta il germe di una *colonia collegata* alla terra ed alla sua sovranità.

Ciò che segna il distacco e, più che il distacco, ciò che dà rilievo alla colonia veneziana *collegata alla terra* è la *necessità di difesa* da altre forze; è, in sostanza, la forza che combatte la concorrenza e che è la *forza di isolamento*, animata dai veneziani. Ciò che lega il cittadino con un primo vincolo di stabilità alla terra del Levante, fondando la colonia, è questa forza centrifuga di *isolamento*, che prende il suo inizio sulla terra e tende a porre in essere il massimo esclusivo fenomeno accentratore rendendolo quanto più isolato.

Anche la localizzazione, la permanenza del cittadino sulla terra, quale noi ora l'intendiamo, è indissolubilmente legata, non solo all'epoca moderna o di prevalenza territoriale, ma all'epoca della colonizzazione commerciale dei Comuni italiani, realizzatori della sovranità territoriale, quando questa sovranità territoriale significava dominio effettivo, non dominio formale, e si poteva sostenere con forze proporzionate e proprie.

Da quale direzione però proveniva la forza prima che si percuteva su questa incipiente localizzazione del cittadino veneziano? Era